



Amministrazione destinataria

Comune di Pistoia

Ufficio destinatario

Ufficio del Consiglio comunale

Presentare un'istanza come consigliere comunale

Il sottoscritto

Cognome	Nome	Codice Fiscale
GIUSTI	matteo	[REDACTED]

domiciliazione delle comunicazioni relative al procedimento

(articolo 3-bis, comma 4-quinquies del Decreto Legislativo 07/03/2005, n. 82)

Il sottoscritto chiede che le comunicazioni relative al procedimento trasmesse dall'Amministrazione vengano inviate al seguente indirizzo di posta elettronica

m.giusti@comune.pistoia.it

E
 COMUNE DI PISTOIA
 Comune di Pistoia
 Protocollo N. 0032728/2026 del 23/03/2026

in qualità di Consigliere Comunale del gruppo

Indicare gruppo
 PD - CER - PEP

e assieme ai Consiglieri

Indicare consiglieri

INOLTRA LA PRESENTE

mozione
 interpellanza
 interrogazione
 ordine del giorno
 altro (specificare) [REDACTED]

Testo libero breve

Mobilizzazione nazionale per il riconoscimento dei diritti dei caregiver familiari

Testo libero lungo

Il Consiglio Comunale
 Premesso che
 I caregiver familiari svolgono un lavoro fondamentale, spesso invisibile, che supplisce alle carenze del sistema pubblico di assistenza.

Ricordato che

- l'art. 2 della Costituzione, che riconosce e garantisce i diritti inviolabili della persona e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale;
- l'art. 3 della Costituzione e, in particolare, il comma 2, ai sensi del quale "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo

della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese";

- l'art. 32 della Costituzione, che tutela la salute quale fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività;
- l'art. 38 della Costituzione, che pone in capo all'intervento pubblico il dovere di assicurare assistenza sociale ai cittadini inabili al lavoro e sprovvisti dei mezzi necessari per vivere;

Richiamati altresì

gli obblighi assunti dallo Stato italiano in sede internazionale e sovranazionale, tra cui:

- gli artt. 19 e 28 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con Legge 18/2009, i quali impongono di garantire il diritto alla vita indipendente, all'inclusione sociale e a misure di sostegno adeguate anche nei confronti dei caregiver informali;
 - l'art. 26 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, che riconosce il diritto delle persone con disabilità a beneficiare di misure intese a garantirne autonomia, integrazione sociale e partecipazione alla vita della comunità;
- Considerati i più recenti sviluppi normativi nazionali in materia di caregiver familiare, a partire dall'art. 1, commi 254-256, della Legge 205/2017, che ha introdotto per la prima volta nell'ordinamento una definizione di caregiver familiare e istituito un apposito fondo di sostegno;

Richiamati gli artt. 3, 13 e 14 del Decreto Legislativo 267/2000, ai sensi dei quali il Comune è titolare di funzioni proprie e fondamentali relative ai servizi alla persona e alla comunità, concorrendo in modo diretto e non meramente esecutivo alla tutela dei diritti sociali sul territorio;

Richiamata la Legge 328/2000, che attribuisce ai Comuni la programmazione, organizzazione e gestione della rete locale dei servizi sociali e socio-assistenziali, con particolare riferimento agli interventi di sostegno alla domiciliarità e alle famiglie che prestano assistenza continuativa;

Considerato che il sistema dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) vincola gli enti territoriali a garantire interventi idonei a sostenere la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti e a supportare concretamente i nuclei familiari coinvolti nell'assistenza;

Richiamato, inoltre, il principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione, in forza del quale le istituzioni pubbliche devono sostenere e valorizzare l'azione delle famiglie e delle reti di cura informali, evitando che il carico assistenziale ricada esclusivamente sui caregiver familiari;

Ritenuto, in virtù dei principi costituzionali e delle disposizioni sopra richiamate, che i Comuni esercitino nel sistema integrato dei servizi sociali un ruolo proprio, autonomo e costituzionalmente necessario, non subordinato bensì fondato su competenze dirette e obbligatorie nella tutela dei diritti sociali e nella promozione della coesione della comunità locale;

Dato atto che le associazioni presenti nel territorio, tramite i loro delegati, hanno da tempo intrapreso un lavoro in ambito di Regione Toscana ottenendo il riconoscimento della figura del caregiver;

IMPEGNA LA SINDACA F.F. E LA GIUNTA

Ad esprimere ufficialmente il proprio sostegno alla protesta in corso dei caregiver familiari, impegnati in una mobilitazione nazionale per il riconoscimento dei loro diritti a causa della forte preoccupazione per i contenuti della legge ancora all'esame del Parlamento, promossa dalla ministra per le Disabilità Alessandra Locatelli.

A formalizzare un tavolo con SdS in cui, localmente, si possa analizzare il fenomeno, decodificarlo in modo da poterlo sostenere nelle possibilità di progettualità e di bilancio.

A formalizzare al tavolo delle SdS le criticità della proposta di legge, da presentare ai destinatari sotto riportati.

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

a dare massima diffusione del presente ordine del giorno alla cittadinanza e alle associazioni ed inoltrarlo a:

- Presidente della Repubblica Italiana
- Presidente del Senato della Repubblica Italiana
- Presidente della Camera dei deputati della Repubblica Italiana
- Gruppi parlamentari di camera e senato
- Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana
- Ministero della disabilità
- Ministero della salute
- Ministero del lavoro e politiche sociali
- Ministero della famiglia, natalità, pari opportunità
- Al Presidente del parlamento europeo
- Ai gruppi parlamentari del parlamento europeo
- Al Presidente della Regione Toscana
- Alla Presidente e ai gruppi del consiglio regionale della Toscana
- Al Presidente della Provincia di Pistoia

- Ai gruppi del Consiglio provinciale
- Alle Sindache, ai Sindaci, loro Presidenti dei Consigli comunali della provincia di Pistoia

COMUNE DI PISTOIA Comune di Pistoia	E
Protocollo N. 0032728/2026 del 23/03/2026	

Elenco degli allegati

(barrare tutti gli allegati richiesti in fase di presentazione della pratica ed elencati sul portale)

atti di iniziativa consiliare

altri allegati

Informativa sul trattamento dei dati personali

(ai sensi del Regolamento Comunitario 27/04/2016, n. 2016/679 e del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196)

dichiara di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione destinataria, titolare del trattamento delle informazioni trasmesse all'atto della presentazione della pratica.

E

COMUNE DI PISTOIA
Comune di Pistoia

Protocollo N. 0032728/2026 del 23/03/2026